



BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2018



**Bilancio Consolidato
Gruppo Sogin
al 31 dicembre 2018**

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: via Marsala n. 51 C, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.



SOMMARIO

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOGIN AL 31 DICEMBRE 2018	9
Stato Patrimoniale Consolidato	10
Conto Economico Consolidato	12
Rendiconto Finanziario Consolidato	13
Nota Integrativa Consolidata	14
Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato	14
Area di consolidamento	14
Forma, contenuto e principi generali di redazione	14
Rilevazione contabile dei ricavi nucleari della Capogruppo	15
Riclassifiche contabili	16
Criteri e metodi di consolidamento	16
Criteri di valutazione adottati	16
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo	24
Immobilizzazioni	24
Attivo Circolante	27
Ratei e risconti attivi	28
Commenti allo Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo	30
Patrimonio Netto	30
Fondo per Rischi e Oneri	30
Trattamento di fine rapporto	31
Debiti	31
Ratei e Risconti Passivi	33
Impegni, garanzie e passività potenziali	33
Commenti al Conto Economico Consolidato	34
Valore della Produzione	34
Costi della Produzione	35
Proventi e oneri finanziari	37
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37
Commenti al Rendiconto finanziario Consolidato	38
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	39

1

**BILANCIO
CONSOLIDATO
GRUPPO SOGIN AL
31 DICEMBRE 2018**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	(Valori in euro)	
	31/12/2018	31/12/2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	323.389	177.993
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'Ingegno	2.036.189	2.331.521
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	10.153	6.730
5-bis) Differenza da consolidamento	463.919	541.601
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.810	531.604
7) Altre	11.495.674	12.031.354
Totale	14.357.134	15.620.803
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	51.005.559	51.680.078
2) Impianti e macchinari	35.267.073	20.311.971
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.059.364	10.645.464
4) Altri beni	3.570.858	2.857.496
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	96.896.920	79.776.038
Totale	198.799.774	165.271.047
III. Finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
entro 12 mesi	30.573	0
oltre 12 mesi	2.673.215	2.980.817
Totale	2.703.788	2.980.817
Totale Immobilizzazioni (B)	215.860.696	183.872.667
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	627.895	20.648
3) Lavori in corso su ordinazione	229.989.981	414.933.412
a) Attività Nucleari	222.309.411	410.051.077
b) Altre attività	7.680.570	4.882.335
Totale	230.617.876	414.954.060
II. Crediti		
1) Verso clienti entro 12 mesi	15.984.253	19.377.693
oltre 12 mesi	643.033	180.590
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.297	375.390
5-bis) Crediti Tributari entro 12 mesi	24.667.406	69.044.388
oltre 12 mesi	26.930.828	0
5-ter) Imposte Anticipate entro 12 mesi	1.851.977	10.312.398
oltre 12 mesi	6.246.942	
5-quater) Verso altri	6.658.509	2.494.301
Totale	83.103.245	101.784.761
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	151.688.802	185.000.082
3) Danaro e valori in cassa	366	1.953
Totale	151.689.168	185.002.035
Totale Attivo circolante (C)	465.410.289	701.740.855
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	7.493.009	7.880.517
Totale Ratei e risconti (D)	7.493.009	7.880.517
TOTALE ATTIVO	688.763.993	893.494.039

PASSIVO	(Valori in euro)	
	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I. Capitale	15.100.000	15.100.000
IV. Riserva legale	2.614.877	2.357.252
VII. Altre Riserve	2.324.400	2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo	37.164.927	33.299.710
IX. Utile (+)/ Perdita(-) dell'esercizio/periodo	4.934.140	6.570.277
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	62.138.344	59.651.639
A) PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
I. Capitale e riserve di terzi	5.186.666	4.349.689
II. Utile (Perdita) di terzi	1.139.770	1.236.976
Totale Patrimonio Netto di Terzi	6.326.436	5.586.666
Totale Patrimonio Netto Consolidato	68.464.780	65.238.304
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	581.730	571.015
3) Altri fondi	9.209.272	12.603.178
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	9.791.002	13.174.193
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.584.228	7.875.122
D) DEBITI		
6) Acconti:	294.608.575	532.949.240
a) acconti per attività nucleari	292.019.440	531.194.697
b) acconti per altre attività	2.589.135	1.754.543
7) Debiti verso fornitori		
entro 12 mesi	59.641.939	38.863.234
oltre 12 mesi	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.374.076	15.634.759
12) Debiti tributari		
entro 12 mesi	2.295.533	2.489.116
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	3.805.389	3.914.715
14) Altri debiti		
entro 12 mesi	79.747.037	86.583.710
oltre 12 mesi	0	0
Totale Debiti (D)	449.472.549	680.434.774
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	153.451.434	126.771.646
Totale Ratei e risconti (E)	153.451.434	126.771.646
TOTALE PASSIVO	688.763.993	893.494.039

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO

(Valori in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	426.071.564	193.449.858
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	420.247.436	181.763.638
b) Ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	5.824.128	11.686.220
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-222.695.398	211.291.070
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	-225.493.632	213.694.125
b) Variazioni lavori in corso altre attività	2.798.234	-2.403.055
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni	4.645.380	4.962.756
5) Altri ricavi e proventi	7.970.073	4.216.871
Totale valore della produzione (A)	215.991.619	413.920.554
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.843.250	7.235.429
7) Per servizi	81.527.790	280.455.736
8) Per godimento di beni di terzi	4.792.033	4.673.970
9) Per il personale:	86.896.801	89.045.812
a) Salari e stipendi	59.346.603	59.742.361
b) Oneri sociali	17.021.072	16.649.878
c) Trattamento di fine rapporto	3.765.873	3.833.889
d) Trattamento di quiescenza e simili	53.633	229.889
e) Altri costi	6.709.620	8.589.795
10) Ammortamenti e svalutazioni:	17.776.417	14.158.666
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.971.980	3.050.681
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.794.160	11.107.985
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.277	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(607.246)	82.953
12) Accantonamento per rischi	401.500	40.000
13) Altri accantonamenti	647.043	2.205.505
14) Oneri diversi di gestione	3.594.639	5.646.018
Totale costi della produzione (B)	203.872.227	403.544.089
Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)	12.119.392	10.376.465
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.810	13.254
d) Proventi diversi dai precedenti	484.061	501.873
17) Interessi e altri oneri finanziari	39.465	39.184
17-bis) Utili e perdite su cambi	14.025	2.071.861
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	468.431	2.547.804
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	12.587.823	12.924.269
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.513.912)	(5.117.015)
Utile (Perdite) consolidati del periodo	6.073.911	7.807.254
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.934.140	6.570.277
Risultato di pertinenza dei terzi	1.139.770	1.236.976

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(valori in euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	6.073.911	7.807.254
Imposte sul reddito	6.513.912	5.117.015
Interessi passivi/(interessi attivi)	-468.380	-2.547.801
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi, Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	12.119.443	10.376.468
Accantonamenti ai fondi	1.552.031	4.881.275
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.971.980	2.917.130
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.794.160	11.241.536
Svalutazioni	10.277	
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	31.447.891	29.416.409
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-288.804	-1.375.383
Variazione dei crediti vs clienti	8.966.384	-1.592.771
Variazione dei debiti vs fornitori	9.753.236	259.633
Variazione acconti per attività nucleari	-239.175.257	275.522.553
Variazione ratei e risconti attivi	387.508	-7.588.347
Variazione ratei e risconti passivi	26.679.788	13.767.372
Variazione dei crediti IVA	20.035.157	37.945.364
Variazione debiti MISE	-6.935.956	-17.163.806
Variazione dei lavori in corso	184.336.727	-217.170.589
Variazione acconti per altre attività	834.592	-3.478.153
Variazione altri debiti	243.792	-2.440.212
Altre variazioni del capitale circolante netto	-6.769.226	-3.447.800
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	29.515.832	102.654.270
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	457.900	2.547.804
(Imposte sul reddito pagate)	-3.803.250	-1.842.735
Dividendi incassati	600.000	360.000
(Utilizzo dei fondi)	-6.327.686	-4.194.736
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-9.073.036	-3.129.667
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	20.442.796	99.524.603
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.708.311	-3.388.189
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-43.472.705	-24.258.904
Investimenti netti per DNPT	-3.850.180	-3.892.313
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	-277.029	302.081
Totale Flusso dall'attività di Investimento (B)	-50.308.225	-31.237.325
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche		
Distribuzione riserve/utili ai soci	-3.447.435	-1.286.299
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-3.447.435	-1.286.299
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	-33.312.867	67.000.976
Disponibilità liquide al 1 gennaio	185.002.035	118.001.059
Disponibilità liquide al 31 dicembre	151.689.168	185.002.035

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e alle successive modifiche e integrazioni introdotte dai decreti legislativi n. 6/2003 e n. 37/2004 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative). È stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti: Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato, e Nota Integrativa consolidata.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il bilancio consolidato è accompagnato dalla Relazione sulla gestione consolidata, predisposta dagli amministratori in conformità a quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa consolidata, sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, data di riferimento del Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A., comprende il Bilancio redatto alla stessa data dalla società controllata Nucleco S.p.A. a norma dell'art. 2359, comma 1 e come previsto dall'articolo 26 del D.lgs. 127/1991.

La società Nucleco S.p.A. è controllata direttamente da Sogin S.p.A., che ne detiene il 60% del capitale sociale, e opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Ragione Sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota possesso %		Quota partecipazione % ai risultati	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Terzi
Nucleco S.p.A.	ROMA	Euro	3.000.000	60%		60%	

Rispetto all'esercizio 2017 non è variata l'area di consolidamento.

FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Conto Economico consolidato, redatto secondo lo schema di cui all'articolo 2425 del Codice Civile e richiamato dall'OIC 17, dal Rendiconto Finanziario consolidato, redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10, e dalla Nota Integrativa consolidata, predisposta secondo quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale consolidato, il Conto Economico consolidato e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Per ogni voce di Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017.

La valutazione delle voci contabili espone nel presente Bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci consolidati nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di

valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico consolidato dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

RILEVAZIONE CONTABILE DEI RICAVI NUCLEARI DELLA CAPOGRUPPO

Fino al bilancio 2016, la Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, l'importo della liquidità originariamente conferita dall'ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi ed oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning;
- iscrizione nel Passivo la voce Acconti nucleari che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning e viene decrementato, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare";
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione "per natura" di cui all'art. 2425 c.c. tutti i costi e gli oneri dell'attività di decommissioning;
- dopo la delibera dell'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli "Acconti nucleari".

La delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall'OIC 29, par. 59. Si tratta di "fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano

solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza".

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti una serie di approfondimenti circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi svolte hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- L'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23⁽¹⁾;
- Sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici: a) Per le categorie di costi obbligatori, costi ad utilità pluriennale, costi commisurati all'avanzamento, costi commisurabili la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) Per la categoria dei costi generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento;
- Tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata alla società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il

1 Il principio OIC 23 prevede che un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si "riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste."

metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.;

- Date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base

del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23). La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	• Pari all'ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	• Pari all'ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	• Pari all'ammontare dei costi commisurati e commisurabili all'avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	• Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell'Autorità

Tabella 17 – Attività commessa nucleare

Si evidenzia, inoltre, che, in coerenza con la delibera 194/2013: a) l'Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti alla Sogin entro il 30 aprile per l'anno precedente; b) la delibera dell'Autorità è comunicata alla Sogin e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico; c) la delibera diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell'Autorità.

Tenuto conto di ciò, nel bilancio d'esercizio 2018, confermando l'approccio utilizzato a partire dal bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non è operativa, la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla voce "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari".

Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" del conto economico e l'incremento della voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

RICLASSIFICHE CONTABILI

Nel bilancio consolidato 2018 non sono state apportate riclassifiche contabili rispetto al bilancio consolidato 2017.

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri adottati per la redazione del presente Bilancio consolidato non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

I criteri di consolidamento adottati sono i seguenti: a) tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; b) il valore contabile della partecipazione nella società controllata consolidata è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto secondo il metodo integrale; c) i rapporti patrimoniali ed economici derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate; d) i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo; ed e) le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non

riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

I criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come emendati dal D.Lgs 139/15.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile

e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Fabbricati non industriali	10%
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali e varie di laboratorio	10%-40%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentare la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel 2018 non si sono verificate circostanze riconducibili a perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nelle rimanenze sono comprese anche le rimanenze di combustibile nucleare, costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed

indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Con riferimento ai lavori svolti dalla società controllata per la Capogruppo nell'ambito della commessa nucleare, data la qualità dei rapporti intra-gruppo, la sottoscrizione del documento di stato di avanzamento lavori controfirmato tra le parti determina la rilevazione presso Nucleco di ricavi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei

singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria. Nel 2018 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza probabile o certa, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi

e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dal Gruppo.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. I contributi sono rilevati secondo il metodo dei risconti, in base al quale essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le

imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2018 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata ed alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale del Gruppo.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Il Gruppo non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a 215.860.696 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	14.357.134	15.620.803	(1.263.669)
immobilizzazioni materiali	198.799.774	165.271.047	33.528.727
Immobilizzazioni finanziarie	2.703.788	2.980.817	(277.029)
Totale Immobilizzazioni	215.860.696	183.872.667	31.988.029

Tabella 3 – Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 14.357.134

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2018:

Descrizione	Costi di sviluppo	Dir. brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Differenza di consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali		Totale
						Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su beni di terzi	
Valore al 31.12.2017	177.993	2.331.521	6.730	541.602	531.604	1.853.573	10.177.781	15.620.804
Incrementi per acquisizioni	205.500	1.158.632	4.470		27.810		1.311.899	2.708.311
Riclassifiche (del valore di bilancio)					-531.604		531.604	
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	-60.104	-1.453.964	-1.047	-77.682		-921.384	-1.457.799	-3.971.980
Salutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni dell'esercizio	145.396	-295.332	3.423	-77.682	-503.794	-921.384	385.704	-1.263.669
Valore al 31.12.2018	323.389	2.036.189	10.153	463.919	27.810	932.189	10.563.485	14.357.134
Costo	403.270	13.793.199	11.530	1.553.649	27.810	18.109.068	15.414.165	49.312.691
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento	-79.881	-11.757.009	-1.377	-1.089.730		-17.176.879	-4.850.680	-34.955.556
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Valore al 31.12.2018	323.389	2.036.190	10.153	463.919	27.810	932.189	10.563.485	14.357.134

Tabella 4 – Immobilizzazioni immateriali

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo nell'esercizio 2018 si riferiscono alla Controllante e sono stati sostenuti per l'esecuzione di prove integrative di qualificazione del processo CEMEX da parte della controllata Nucleco S.p.A., per un ammontare di 205.500. A fine esercizio il valore complessivo consolidato è pari a 323.389 euro.

Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere di ingegno

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono principalmente alla Capogruppo e sono costituiti da licenze software e applicativi informatici. La voce evidenzia una riduzione di 295.332 euro, rispetto al 2017, per effetto della differenza tra acquisizioni ed ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore al 31.12.2018 è pari a 10.153 euro.

Differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento evidenzia un valore di 463.919 euro e si decrementa rispetto al 2017 per effetto della quota di ammortamento dell'anno, pari ad un ventesimo del valore storico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel corso dell'anno 2018 si è conclusa la ristrutturazione da parte di Nucleco dell'edificio C-49 adibito a nuova sede direzionale, avviata nel 2017. Pertanto, le spese sostenute nel corso dell'anno precedente, ed iscritte al 31/12/2017 tra le immobilizzazioni in corso per un ammontare pari a euro 531.604, sono state riclassificate tra le altre immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi.

Oneri per ripianamento FPE

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE) riferito alla Capogruppo, previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000).

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, e comprendono i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede locato da Grandi Stazioni, sugli immobili di Casaccia - Impianto Plutonio, OPEC 1 e OPEC 2 e presso l'Impianto di Trisaia, di proprietà ENEA.

Accolgono inoltre 531.604 euro per lavori di ristrutturazione dell'edificio C-49, nuova sede direzionale di Nucleco.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 198.799.774

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio 2018:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore al 31.12.2017	51.680.078	20.311.971	10.645.464	2.857.496	79.776.038	165.271.047
Incrementi per acquisizioni	293.251	7.258.570	6.997.773	1.902.296	31.092.543	47.544.433
Decrementi per alienazioni e dismissioni						0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	297.545	13.617.026	57.091		-13.971.661	1
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-264.233			-177.991		-442.224
Ammortamento dell'esercizio	-1.047.760	-5.920.495	-5.640.964	-1.184.940		-13.794.159
Salutazioni effettuate nell'esercizio						0
Riclassifica Progetto Cespiti Controllante						0
Altre variazioni	46.679			173.997		220.676
Totale variazioni dell'esercizio	(674.518)	14.955.101	1.413.900	713.362	17.120.882	33.528.727
Valore al 31.12.2018	51.005.560	35.267.072	12.059.364	3.570.858	96.896.920	198.799.774

Tabella 5 - Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati ammontano a 51.005.560 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Impianti e macchinario

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari del Gruppo e registra un incremento di 14.955.101 euro per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2018, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende le attrezzature per le attività svolte presso gli impianti e le centrali della Capogruppo e le attrezzature impiegate a supporto del trattamento rifiuti e di cantiere, utilizzate dalla Controllata. La voce registra un incremento di 1.413.900 euro, per l'effetto combinato degli incrementi, delle riclassifiche contabili e degli ammortamenti dell'esercizio.

La voce comprende le seguenti categorie di cespiti: mobili e arredi, mezzi operativi, mezzi di trasporto, dotazioni tecnico amministrative e tecnico informatiche, sia di proprietà della Capogruppo che della Controllata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende i costi capitalizzati interni ed esterni per la realizzazione di progetti ancora da ultimare interamente riferiti alla Controllante. In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti la commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Con riferimento ai beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare, pari complessivamente a 60.843.926 euro, le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) realizzazione dell'impianto Cemex del sito di Saluggia; b) realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia; c) realizzazione interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Caorso a stazione di trattamento e stoccaggio provvisorio di rifiuti radioattivi; d) realizzazione dell'impianto mobile di condizionamento rifiuti (SiCoMoR)

del sito di Trino; e) realizzazione facility trattamento materiali, sistema trasportabile super compattazione rifiuti, impianto trattamento effluenti attivi (ITEA) del sito di Latina; f) realizzazione del nuovo Radwaste del sito di Garigliano; g) predisposizioni allo smantellamento dell'Edificio Reattore del sito di Garigliano; h) interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Garigliano.

La voce registra un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto della capitalizzazione di alcuni progetti rilevanti quali: a) realizzazione interventi di adeguamento dell'Edificio Turbina della centrale nucleare di Caorso; b) realizzazione dell'impianto mobile di condizionamento rifiuti (SiCoMoR) del sito di Trino; c) realizzazione facility trattamento materiali, impianto trattamento effluenti attivi (ITEA), impermeabilizzazione del sedime d'impianto e ripristino della rete drenaggi del sito di Latina; d) realizzazione del nuovo Radwaste del sito di Garigliano; e) predisposizioni allo smantellamento dell'Edificio Reattore del sito di Garigliano; e) attività di ripristino degli impianti, necessari per l'avvio dello smantellamento dei componenti dell'edificio Turbina del sito di Garigliano

Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per 35.905.040 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2018 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2018 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.850.180 euro, di cui 2.543.803 euro si riferiscono a costi del personale, 776.650 euro a costi per servizi e 529.727 euro ad altri costi operativi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 2.703.788

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi 2.703.788 euro e si riferiscono interamente alla Capogruppo.

Crediti verso altri

Sono rappresentati dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto alloggio e necessità familiari, esclusivamente di pertinenza della Capogruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è pari a 465.410.289 euro. Il dettaglio della voce è il seguente:

Attivo Circolante	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Rimanenze	230.617.876	414.954.060	(184.336.184)
Crediti	83.103.245	101.784.761	(18.681.516)
Disponibilità liquide	151.689.168	185.002.035	(33.312.867)
Totale Attivo Circolante	465.410.289	701.740.856	(236.330.566)

Tabella 6 – Attivo circolante

RIMANENZE: EURO 230.617.876

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è dettagliato nella seguente tabella:

Rimanenze	Materie Prime	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore al 31.12.2017	20.648	414.933.412	414.954.060
Variazioni del periodo	607.247	-184.943.431	-184.336.184
Valore al 31.12.2018	627.895	229.989.981	230.617.876

Tabella 7 – Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono per 627.895 euro a materie prime, sussidiarie e di consumo a magazzino, costituite essenzialmente da fusti, vestiario e DPI, riferite alla Controllata, e per 229.989.981 euro a lavori in corso su ordinazione, esclusivamente di pertinenza della Controllante e riferite per un ammontare di 222.309.411 euro alle attività nucleari e per 7.680.570 euro alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership.

In particolare, con riferimento ai lavori in corso su ordinazione relativi alla commessa nucleare, si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, la voce accoglie le rimanenze per lavori in corso per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività della commessa nucleare, alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del bilancio, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di staff,

lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile e la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale.

Con riferimento alla Capogruppo, a partire dall'esercizio 2017, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo è assente o non operativa al momento della redazione del presente progetto di bilancio, la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare avviene rilevando la voce "Rimanenze di lavori in corso su ordinazione" in contropartita alla "Variazione delle rimanenze per lavori in corso" nel conto economico, per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio. Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio.

CREDITI: EURO 83.103.245

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla tabella che segue:

Crediti	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale
Valore al 31.12.2017	19.558.283	375.390	69.044.388	10.312.398	2.494.301	101.784.761
Variazioni del periodo	-2.930.997	-255.093	-17.446.154	-2.213.479	4.164.208	-18.681.516
Valore al 31.12.2018	16.627.286	120.297	51.598.234	8.098.919	6.658.509	83.103.245

Tabella 8 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

La composizione dei crediti verso clienti al 31.12.2018, si riferisce:

- per 13.817.394 euro, alla Controllante, riconducibili essenzialmente ai crediti vantati nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania (pari al valore lordo di 14.887.903 euro);
- per 2.809.892 euro, alla Controllata, relativi principalmente ai crediti vantati verso ENEA, per 1.446.255 euro, e verso altri enti pubblici e privati per 1.363.637 euro.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso società sottoposte a comune controllo sono pari a 120.297 euro e si riferiscono esclusivamente alla Capogruppo, per prestazioni rese nei confronti di altre società sottoposte a controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a 51.598.234 euro e si riferiscono principalmente ai crediti IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti della Capogruppo.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari a 8.098.919 euro e si riferiscono ad imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi. Sono riferiti per 7.579.149 euro all'IRES e per 519.770 euro all'IRAP.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 6.658.509 euro e comprendono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo per gli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari e le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte), i crediti verso INPS, INAIL ed altri.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: EURO 151.689.168

Le disponibilità liquide ammontano a 151.689.168 euro e rappresentano le disponibilità finanziarie del Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio 2018:

Disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore al 01.01.2018	185.000.082	1.953	185.002.035
Variazioni del periodo	-33.311.280	-1.587	-33.312.867
Valore al 31.12.2018	151.688.802	366	151.689.168
Totale Disponibilità liquide	151.688.802	366	151.689.168

Tabella 9 – Disponibilità liquide

Per una completa disamina delle movimentazioni intervenute nelle disponibilità liquide del Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 7.493.009 euro.

Ratei e Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risconti attivi	7.493.009	7.880.517	(387.508)
Totale Ratei e Risconti attivi	7.493.009	7.880.517	(387.508)

Tabella 10 – Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono per un ammontare di 7.445.037 euro alla Capogruppo e sono riconducibili sostanzialmente al rinvio per competenza, agli esercizi 2019 e successivi, dei costi sostenuti negli anni precedenti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title

Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017 di competenza degli esercizi successivi.

Il residuo ammontare di 47.972 euro si riferisce alla società controllata e riguarda essenzialmente quote di premi assicurativi relativi a polizze con durata ultrannuale, addebitati e rilevati contabilmente nell'anno.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale crediti
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		367.532		367.532
Crediti verso il personale	30.573	95.492	2.210.191	2.336.256
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	15.984.253	643.033		16.627.286
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	120.297			120.297
Crediti tributari	24.667.406	26.930.828		51.598.234
Crediti per imposte anticipate	1.851.977	6.246.942		8.098.919
Crediti verso altri	6.658.509			6.658.509
Totale Crediti	49.313.015	34.283.827	2.210.191	85.807.033

Tabella 11 – Esigibilità temporale dei crediti

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto il Gruppo ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio.

I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2018 risulta pari a 68.464.780 euro, di cui 62.138.344 euro di competenza del Gruppo e 6.326.436 euro di competenza dei terzi.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale e le riserve di terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco S.p.A., detenuta da ENEA.

Il risultato netto consolidato risulta essere pari a 6.073.911 euro, di cui 4.934.140 euro di pertinenza del Gruppo e 1.139.770 euro di pertinenza dei terzi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Prospetto di raccordo tra PN consolidante e PN Consolidato 2018	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	53.724.993	3.902.167
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	1.077.252	
b) risultato pro-quota conseguiti dalle partecipate	7.133.647	1.709.656
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da consolidamento	463.919	(77.682)
Rettifiche di consolidamento	(261.467)	(600.000)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo	62.138.344	4.934.140
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	6.326.436	1.139.770
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	68.464.780	6.073.911

Tabella 12 – Prospetto di raccordo tra Patrimonio netto consolidante e Patrimonio netto consolidato

FONDO PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2018 è pari a 9.791.002 euro, in riduzione di 3.383.191 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi/rilasci intervenuti nel 2018.

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fondo imposte anche differite	581.730	571.015	10.715
Altri fondi rischi ed oneri	9.209.272	12.603.178	(3.393.906)
Totale Fondi rischi e oneri	9.791.002	13.174.193	-3.383.191

Tabella 13 – Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte, pari a 581.730 euro accoglie le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenzioso in corso con l'Amministrazione Finanziaria sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

L'ammontare al 31.12.2018 si riferisce principalmente alla Capogruppo per un ammontare pari a 546.423 euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri, pari a complessivi 9.209.272 euro, comprendono:

- il fondo vertenze e contenzioso, pari a 955.891 euro, riferito principalmente alla Capogruppo, che accoglie le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio;

- il fondo oneri diversi, pari a 1.464.768 euro, interamente riferito alla Capogruppo, che accoglie principalmente lo stanziamento a copertura della retribuzione variabile per impiegati, quadri e dirigenti relativa all'anno 2018 (che si prevede potrà essere erogata nel corso del 2019) e, in via residuale, lo stanziamento a copertura dei costi per la formazione dei neoassunti da tenersi nei prossimi esercizi;
- il fondo risoluzione contratti di lavoro a tutele crescenti, pari a 406.857 euro, interamente riferito alla controllata, costituito a copertura totale degli eventuali oneri/indennizzi in cui dovesse incorrere la Nucleco S.p.A., qualora ricorresse al licenziamento per motivazioni economiche del personale assunto a tempo indeterminato a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (cd. "jobs act");
- il fondo trattamento rifiuti radioattivi, pari a 6.381.756 euro, interamente riferito alla controllata, che accoglie la stima dei costi futuri da sostenere per le fasi di lavorazione relative al trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi sotto forma di liquidi, di solidi nelle categorie 1 A, 1 B e II o di sorgenti, e non ancora trattati alla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alla controllante, si evidenzia che sono presenti altri contenziosi e passività potenziali che non hanno generato iscrizione di fondi, per i quali gli amministratori, d'intesa con i Legali, non hanno ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto accoglie gli importi accantonati in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nei casi previsti dalla legge e al netto dell'imposta sostitutiva sulla

rivalutazione TFR, delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti e al Fondo pensione dipendenti, e delle quote versate all'Inps per effetto della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	7.584.228	7.875.122	(290.894)
Totale TFR	7.584.228	7.875.122	(290.894)

Tabella 14 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare si riferisce per 7.210.788 euro alla Capogruppo e per un ammontare di 373.440 euro alla controllata.

DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2018 è rappresentata dalla tabella che segue:

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		Altri debiti	Totale
				Debiti tributari	Debiti tributari	Debiti tributari	Debiti tributari		
Valore al 01.01.2018	531.194.697	1.754.543	38.863.234	15.634.759	2.489.116	3.914.715	86.583.710	680.434.774	
Variazioni del periodo	(239.175.257)	834.592	20.778.705	(6.260.683)	(193.583)	(109.326)	(6.836.673)	(230.962.225)	
Valore al 31.12.2018	292.019.440	2.589.135	59.641.939	9.374.076	2.295.533	3.805.389	79.747.037	449.472.549	
Totale Debiti	292.019.440	2.589.135	59.641.939	9.374.076	2.295.533	3.805.389	79.747.037	449.472.549	

Tabella 15 – Debiti

Acconti per attività nucleari

Il saldo della voce acconti nucleari riferiti alla Capogruppo al 31 dicembre 2018 è pari a 292.019.440 euro, in notevole riduzione rispetto al dato di fine 2017.

La variazione nel 2018 è dovuta alla rilevazione nel conto economico dei ricavi corrispettivi della commessa nucleare riferiti all'anno 2017 (riconosciuti a titolo definitivo da ARERA con la delibera n. 459/2018/R/EEL del 20 settembre 2018), che ha determinato quale contropartita la riduzione degli acconti nucleari.

Acconti per altre attività

L'importo di 2.589.135 euro si riferisce interamente alla Controllante e riguarda gli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione, di pertinenza della Controllante.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a 59.641.939 euro e sono, per fatture ricevute e da ricevere, a fronte fornitura di beni, servizi e prestazioni diverse maturati al 31 dicembre 2018. L'ammontare si riferisce per un ammontare di 55.649.399 euro alla Capogruppo e per 3.992.540 euro alla controllata.

Con riferimento alla Capogruppo, i principali debiti per fatture ricevute riguardano, oltre il debito verso il CESI di euro 7.435.873, riferito all'attività svolta da Sogin per la Regione Campania, anche altri fornitori quali Nuclear Decommissioning Authority, Monsud, Carlo Gavazzi, Saipem, Despe, Edilem e O.T.N.D.

Per quanto concerne la controllata, i debiti verso fornitori riguardano principalmente il debito verso ENEA, per un ammontare di 1.482.708 euro.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce comprende i debiti vantati (principalmente dalla Capogruppo) verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato:

GRUPPO	SOCIETÀ PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2018	31.12.2017
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	7.466.545	7.497.424
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	889.251	1.370.821
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	418.301	1.371.463
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	246.352	111.341
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	219.447	5.197.389
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	211.848	0
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	1.642	1.122
ENI S.P.A.	ENI S.P.A.	1.055	
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE S.P.A.	73	0
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	-80.438	85.198
FS/POSTE/LEONARDO	I.G.I. ISTITUTO GRANDI INFRASTRUTTURE		
GSE S.P.A.	GSE S.P.A.	0	0
Totale		9.374.076	15.634.759

Tabella 16 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

Debiti tributari

La voce, di ammontare pari a 2.295.533 euro, si riferisce ai debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali operate al personale dipendente, le ritenute fiscali operate ai lavoratori autonomi e i debiti per il saldo delle imposte sui redditi al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, di ammontare pari a 3.805.389 euro, è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 79.747.037 euro e sono riconducibili principalmente alla Capogruppo.

Essi si riferiscono: a) ai debiti per finanziamento Global Partnership, pari a 67.866.101 euro, derivante dal finanziamento erogato alla Capogruppo nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla Legge 160/2005; b) ad altri debiti, pari a 11.880.936 euro, che comprendono principalmente i debiti per ripianamento FPE, di pertinenza della Capogruppo, inerente il contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici, i debiti verso il personale per ferie, festività abolite e per motivazioni diverse (retribuzione variabile ed esodo incentivato).

Esigibilità temporale dei debiti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei debiti	Entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale debiti	Totale
Acconti per attività nucleari	292.019.440			292.019.440	292.019.440
Acconti per altre attività	2.589.135			2.589.135	2.589.135
Debiti verso fornitori	59.641.939			59.641.939	59.641.939
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.374.076			9.374.076	9.374.076
Debiti tributari	2.295.533			2.295.533	2.295.533
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.805.389			3.805.389	3.805.389
Altri debiti	79.747.037			79.747.037	79.747.037
Totale Debiti	449.472.549	-	-	449.472.549	449.472.549

Tabella 17 – Esigibilità dei debiti

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce risconti passivi, pari a 153.451.434 euro accoglie la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2018 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare della Capogruppo. Tale importo

coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali). Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2018 a confronto con il valore 2017:

Ratei e Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ratei e risconti passivi	153.451.434	126.771.646	26.679.788
Totale Ratei e risconti passivi	153.451.434	126.771.646	26.679.788

Tabella 18 – Ratei e risconti passivi

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo:

Impegni, garanzie e passività potenziali	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	66.453.341	55.153.610	11.299.731
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	263.844.930	275.407.358	-11.562.428
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	330.298.271	330.560.968	(262.697)

Tabella 19 – Impegni, garanzie e passività potenziali

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, ad un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2018 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2018 richieste dagli appaltatori della Controllante in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Varian S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	8.767
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo New Clear	53.046	-
Centrale di Caorso	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	58.248	-
Impianto di Casaccia	Monsud S.p.A.	68.678	1.350
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	1.473.168	187.018
Impianto di Bosco Marengo	Belli S.r.l.	2.346.255	358.703
Impianto di Bosco Marengo	Sondag S.r.l.	12.600	12.600
Impianto di Bosco Marengo	DAF Costruzioni Stradali Srl/T.I.A.	50.181	25.418
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	6.741.023	-
Totale		11.005.326	591.856

Tabella 20 – Riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.

Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il

riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.

Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione al 31.12.2018 è pari a 215.991.619 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue, nella quale è esposto anche il valore al 31.12.2017:

Valore della produzione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	426.071.564	193.449.858	232.621.706
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	420.247.436	181.763.638	238.483.798
b) ricavi per prestazioni connesse alle altre attività	5.824.128	11.686.220	-5.862.092
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-222.695.398	211.291.070	-433.986.468
a) variazioni lavori in corso commessa nucleare	-225.493.632	213.694.125	-439.187.757
b) variazioni lavori in corso altre attività	2.798.234	-2.403.055	5.201.289
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.645.380	4.962.756	-317.376
Altri ricavi e proventi	7.970.073	4.216.871	3.753.202
Totale Valore della produzione	215.991.619	413.920.555	-197.928.936

Tabella 21 – Valore della produzione

A partire dall'esercizio 2017 l'esposizione dei corrispettivi della commessa nucleare riferiti alla Capogruppo è stata modificata, tenuto conto che, al momento della redazione del progetto di bilancio, la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo per l'anno in chiusura non è stata ancora emessa.

Ogni anno, conseguentemente, si procede con l'iscrizione del valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione (voce C.I.3 dell'attivo patrimoniale) in contropartita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione per un ammontare pari alla percentuale di completamento delle diverse attività alla data di chiusura del bilancio, rilevata nella voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione del conto economico.

Di conseguenza, nella voce A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti esclusivamente i ricavi conseguiti a titolo definitivo relativi alla commessa nucleare ed oggetto di delibera di riconoscimento da parte di ARERA, generalmente emessa nella seconda metà dell'anno con riferimento alle attività dell'anno precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 426.071.564 euro e si riferiscono per 420.247.436 euro a ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari e per 5.824.128 euro a ricavi per prestazioni connesse con le altre attività. I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2018 è pari a -222.695.398 euro. Tale importo si riferisce a:

- i lavori in corso su ordinazione della Capogruppo, per -225.493.632 euro, inerenti i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività della commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente;
- le altre attività (principalmente di mercato), per 2.798.234 euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a 4.645.380 euro si riferiscono principalmente ai costi capitalizzati dalla Capogruppo nel 2018 per il Deposito Nazionale ed il Parco Tecnologico e per un esiguo ammontare ad attività svolte dalla controllata per lavori interni al Gruppo.

Nel 2018 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.850.180 euro, di cui 2.543.803 euro si riferiscono a costi del personale, 776.650 euro a costi per servizi e 529.727 euro ad altri costi operativi. Rispetto al 2017, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 42.132 euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 7.970.073 euro, e comprendono principalmente ricavi derivanti dalle sopravvenienze attive, dall'escussione di fidejussioni, dai riaddebiti ad ENEA di spese di vigilanza e servizi vari e dall'applicazione di penalità contrattuali a fornitori.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari al 31 dicembre 2018 a 203.872.227 euro e sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi della produzione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.843.250	7.235.429	1.607.821
Servizi	81.527.790	280.455.736	(198.927.947)
Godimento di beni di terzi	4.792.033	4.673.970	118.063
Personale	86.896.801	89.045.812	(2.149.011)
Ammortamenti e svalutazioni	17.776.417	14.158.666	3.617.751
Variazioni rimanenze materie prime e di consumo	(607.246)	82.953	(690.199)
Accantonamento per rischi	401.500	40.000	361.500
Altri accantonamenti	647.043	2.205.505	(1.558.462)
Oneri diversi di gestione	3.594.639	5.646.018	(2.051.379)
Totale Costi della produzione	203.872.227	403.544.089	(199.671.862)

Tabella 22 – Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 8.843.250 euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning* in particolare fusti e ricambi per impianti, sistemi e macchinari vari.

Per servizi

I costi per servizi al 31.12.2018 sono pari a 81.527.790 euro e si riferiscono principalmente alla Capogruppo. Evidenziano un forte decremento rispetto al valore di 280.455.736 euro riferito all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla notevole riduzione dei costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile, derivante dalla presenza nel 2017 dei costi sostenuti per tali attività svolte nel Regno Unito conseguenti alla firma con NDA di contratti ed accordi minori.

Altri fattori di riduzione di questa tipologia di costi sono stati:

- la riduzione dei costi esterni per le attività di ingegneria, gli studi e le consulenze relative;

- la riduzione dei costi per i rimborsi spese di trasferta e simili.

Per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 4.792.033 euro, sono relativi alla Società Capogruppo per 3.300.767 euro e alla Società Controllata per euro 1.491.266.

Riguardano principalmente i canoni di locazione per le sedi direzionali (2.668.278 euro) ed i canoni di locazione per il noleggio di automezzi impiegati a supporto delle attività di cantiere (1.558.956 euro).

Per il personale

I costi per il personale del Gruppo relativi all'esercizio 2018 ammontano a 86.896.801 euro e si riferiscono per 59.346.603 euro ai salari e stipendi, per 17.021.072 euro agli oneri sociali, per 3.765.873 euro al trattamento di fine rapporto, per 53.633 euro al trattamento di quiescenza e simili e per 6.709.620 euro ad altri costi.

Costo del personale	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
- Salari e stipendi	59.346.603	59.742.361	(395.758)
- Oneri sociali	17.021.072	16.649.878	371.194
- Trattamento di fine rapporto	3.765.873	3.833.889	(68.016)
- Trattamento di quiescenza e simili	53.633	229.889	(176.256)
- Altri costi	6.709.620	8.589.795	(1.880.175)
Totale Costo del personale	86.896.801	89.045.812	(2.149.011)

Tabella 23a – Costi del personale

Con riferimento agli altri costi del personale si riporta di seguito il dettaglio:

Altri costi del personale	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
- Assicurazione infortuni	381.167	293.059	88.108
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	1.125.708	2.615.918	(1.490.210)
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.588.345	1.630.731	(42.386)
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	55.785	99.546	(43.761)
- Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	72.082	83.385	(11.303)
- Lavoro interinale	3.218.827	3.522.128	(303.301)
- Altro	267.706	345.028	(77.322)
Totale	6.709.620	8.589.795	(1.880.175)

Tabella 23b – Altri costi del personale

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2018 e 2017, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Consistenza media del personale	2018	2017
Dirigenti	29	32
Quadri	242	245
Impiegati	613	629
Operai	234	238
Totale personale dipendente	1.119	1.144
Totale personale somministrato	73	82
Totale personale (dipendente + somministrato)	1.191	1.226

Tabella 24 – Consistenza media del personale di Gruppo**Ammortamenti e svalutazioni**

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31.12.2018 è pari a 17.776.417 euro. Gli ammortamenti riguardano le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a 3.971.980 euro e le immobilizzazioni materiali per un importo di 13.794.160 euro. La voce comprende anche 10.277 euro per svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante da parte della società controllata.

accantonamenti effettuati dalla Controllante per le vertenze e contenziosi legali di tipo amministrativo.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti, pari nell'esercizio a 647.043 euro, includono l'accantonamento al fondo trattamento rifiuti radioattivi pregressi effettuato dalla Controllata.

Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo al 31.12.2018 è pari a -607.246 euro. L'importo è determinato principalmente dalla rilevazione, condotta a partire dal 2018, delle rimanenze di materie prime e di consumo da parte della Capogruppo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 31.12.2018 ammontano a 3.594.639 e manifestano una rilevante riduzione (- 2.051.379 euro) rispetto al 2017, sostanzialmente per effetto della forte contrazione del valore delle sopravvenienze passive, che nel 2017 erano riferite principalmente alla contabilizzazione per competenza dei costi, sostenuti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione e degli altri accordi minori, avvenuta nel mese di luglio 2017, inerenti gli esercizi precedenti.

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui sotto illustrata.

Oneri diversi di gestione	2018	2017	Variazioni
Imposte indirette e tasse governative, regionali, comunali, ...	1.623.916	984.566	639.350
Sopravvenienze passive	987.687	3.604.458	-2.616.771
Contributi e quote associative varie	265.531	392.291	-126.760
Abbonamenti e acquisti di libri, giornali e riviste	140.161	131.930	8.231
Spese di rappresentanza	89.999	106.583	-16.584
Certificati, visti e diritti di segreteria	24.946	90.719	-65.773
Spese generali e varie	462.399	335.471	126.928
Totale	3.594.639	5.646.018	-2.051.379

Tabella 25 – Oneri diversi di gestione



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari a 468.431 euro, si riferiscono principalmente alla Controllante e comprendono i proventi derivanti dagli interessi attivi sui prestiti al personale, gli interessi attivi sui conti correnti bancari e gli utili su cambi.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 39.465, si riferiscono essenzialmente alla Controllante e sono relativi agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi

Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di 14.025 euro e sono attribuibili principalmente alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all'andamento del cambio nel periodo di riferimento.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 6.513.912 euro e includono imposte correnti per 5.573.894 euro,

imposte relative ad esercizi precedenti per 1.695.805 euro e imposte differite e anticipate per euro -755.787.

COMMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare dall'AEEGSI, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Nucleco acquisisce risorse finanziarie incassando i crediti commerciali derivanti dallo svolgimento delle attività inerenti le commesse per i soci e per i soggetti terzi non rientranti nella compagine azionaria, nonché le attività nell'ambito del cd. Servizio Integrato.

Il Rendiconto Finanziario consolidato evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2017, i flussi monetari in uscita siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in entrata, generando un flusso di

cassa negativo per 33,3 milioni di euro, rispetto ad un flusso di cassa positivo per 67,0 milioni di euro del 2017.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 20,4 milioni di euro, contro i 99,5 milioni di euro del 2017. Tale decremento è attribuibile principalmente al contributo negativo della variazione degli acconti nucleari.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un sostanziale incremento dei flussi finanziari in uscita (in totale 50,3 milioni di euro rispetto ai 31,2 milioni di euro del 2017). Sull'incremento incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 43,5 milioni di euro.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2018 che per il 2017, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento delle società del Gruppo.

La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2018, degli utili agli azionisti per un ammontare di oltre 3,4 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

SOGIN S.P.A.

In data 29 aprile 2019 è stato approvato in via definitiva il Disegno di Legge n 1103 *“Ratifica ed esecuzione dell’Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell’energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009”*.

Il provvedimento è in fase di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, previa promulgazione da parte del Presidente della Repubblica. Ciò rimuove l’ultimo ostacolo normativo al completo passaggio a Sogin della licenza di esercizio dell’impianto nucleare di Ispra 1.

Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*.

Nel Decreto Legge è contenuto l’Art. 35 che modifica l’Art. 1, commi 125-127, della Legge 124 del 2017. Nonostante le previsioni di tale Decreto Sogin ha inserito in Nota Integrativa il prospetto necessario per adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza dei “vantaggi economici” percepiti, introdotto dalla Legge 124 del 2017, a mero titolo prudenziale.

Disegno di Legge di *“Ratifica ed esecuzione dei seguenti Protocolli: a) Protocollo emendativo della Convenzione del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell’energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004; b) Protocollo emendativo della Convenzione del 31 gennaio 1963 complementare alla Convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell’energia nucleare, emendata dal Protocollo addizionale del 28 gennaio 1964 e dal Protocollo del 16 novembre 1982, fatto a Parigi il 12 febbraio 2004, nonché norme di adeguamento dell’ordinamento interno”*.

L’iter del provvedimento inizierà alla Camera dei Deputati in prima lettura, in quanto è stato già assegnato il 14 febbraio 2019 all’esame in sede referente delle Commissioni riunite Affari Esteri e Ambiente. L’approvazione del provvedimento ha un impatto economico su Sogin che dovrà dotarsi di una copertura assicurativa diversa da quella odierna.

In data 4 marzo 2019 è stata inviata ad ARERA la documentazione prevista dagli schemi di reportistica considerati dal vigente sistema di regolazione, ai sensi delle Delibere n. 194/2013/R/EEL, 632/2013/R/EEL, 374/2015/R/EEL.

In data 27 febbraio 2019 ha trovato applicazione operativa la *Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2018, n 711/2018/R/COM*, che ha previsto l’erogazione da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali di 30 milioni di euro.

Con *Deliberazione del 26 marzo 2019, n 107/2019/R/COM* è stata disposta l’erogazione da parte della medesima Cassa di ulteriori 30 milioni di euro, avvenuta in data 15 aprile 2019. Con la medesima Deliberazione è stata disposta altresì l’erogazione di 15 milioni di euro entro il 31 maggio 2019 e di 20 milioni di euro entro il 15 giugno 2019.

Nel mese di marzo 2019, Sogin ha provveduto ad effettuare la notifica dell’atto precetto nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Campania. Sono in corso le procedure per l’esecuzione forzata nei confronti delle parti debitorie.

In data 2 maggio 2019, Sogin ha ricevuto una richiesta di risarcimento danni da un ex amministratore della medesima. La Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, sta, pertanto, avviando un processo di valutazione del rischio di soccombenza del relativo eventuale contenzioso.

NUCLECO S.P.A.

Nel mese di gennaio 2019 è stato approvato il budget societario per l'anno 2019, che presenta una previsione sostanzialmente in linea con i risultati 2018. Relativamente all'acquisizione di ordini, sono stati formalizzati i contratti attivi con la controllante coerentemente con le previsioni di budget. Inoltre, l'andamento delle attività produttive alla data di stesura del presente bilancio confermano gli obiettivi aziendali per l'esercizio 2019.

Sono stati, altresì, approvate la procedura per la gestione delle segnalazioni di presunti reati o irregolarità e tutela del segnalante, ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 ed è stato aggiornato il Modello Nucleco di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

Nel mese di febbraio si è svolto l'audit di mantenimento della certificazione sulla Responsabilità Sociale SA8000 e l'audit relativo al Sistema di Gestione della Qualità conformemente ai requisiti della UNI EN ISO 9001: 2015. Per entrambi i Sistemi di Gestione non sono state rilevate Non Conformità.

Con riferimento agli investimenti aziendali rilevanti previsti nel budget 2019, è stato completato l'iter di gara, mediante procedura di gara aperta "sopra soglia" con Bando GUUE, per l'assegnazione dell'appalto per l'ammodernamento (Revamping) del sistema di automazione dell'impianto ICS42 e si sono concluse le procedure di valutazione delle offerte inerenti alla gara per l'assegnazione dell'appalto per i lavori di adeguamento della cabina di trasformazione e dei circuiti di alimentazione degli edifici di Nucleco.



***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39***

SO.GI.N. SPA

Bilancio consolidato 31 dicembre 2018



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a SO.G.I.N. SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SO.G.I.N. SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

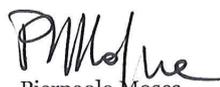
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo SO.G.I.N. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)



Progetto creativo a cura di
Relazioni Esterne - Sogin

Contatti:

Tel.: +39.06.830401

Email: info@sogin.it

PEC: sogin@pec.sogin.it



Seguici su:

sogin.it - nucleco.it - depositonazionale.it

   Instagram

